REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati

Dott. Alfredo Grasselli	Presidente
Dott. Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)
Dott. Alessandro De Santis	Referendario

nella camera di consiglio dell'8 gennaio 2026, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con la deliberazione n. 14/DEL/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione n. 100/INPR/2025 con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per il 2025;

VISTO il decreto n. 14/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha assegnato al Presidente aggiunto la presidenza dei Collegi convocati in materia di coordinamento dell'attività di monitoraggio degli enti locali della Regione Campania in relazione agli interventi a valere sul PNRR e sul Piano nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC);

VISTO il decreto n. 10/2025, come integrato dal decreto n. 18/2025, con cui il Presidente aggiunto di questa Sezione regionale di controllo ha individuato e ripartito tra i Magistrati assegnati alla Sezione gli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR/PNC da sottoporre a verifica;

VISTA l'istanza di deferimento del Magistrato istruttore, Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 1/2026, con la quale il Presidente aggiunto ha convocato la Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il relatore Giovanna Olivadese;

PREMESSO e considerato, in fatto e in diritto, quanto segue.

PREMESSO

1. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento programmatico mediante il quale l'Italia ha definito la destinazione e l'allocazione delle risorse derivanti dalla componente più rilevante dello strumento finanziario di

fonte euro-unitaria denominato *Next Generation EU* (NGEU), ossia il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (in lingua inglese "*Recovery and Resiliance Facility*" e, in sigla, "RRF"), istituito con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, per fronteggiare la crisi economica seguita all'emergenza sanitaria innescata dalla CoViD-19.

Il NGUE è stato istituito con decisione del Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio 2020 e consiste in un programma che autorizza la Commissione europea a contrarre prestiti sui mercati dei capitali per conto dell'Unione Europea (UE). Con Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea, la Commissione è stata incaricata di intensificare le sue operazioni di prestito, per finanziare il NGEU, per un importo *massimo* di 806,9 miliardi di euro a prezzi correnti (750 miliardi di euro a prezzi del 2018), il cui rimborso inizierà a partire dal 2028 e avverrà su un orizzonte di lungo periodo, fino al 2058.

La realizzazione degli interventi di resilienza, così come progettata a livello euro-unitario, richiede dunque ingenti risorse pubbliche e private, al cui reperimento l'UE provvede attraverso la contrazione di prestiti sul mercato dei capitali e per le quali è già previsto in un piano di ammortamento pluriennale.

La provvista finanziaria così ottenuta viene poi trasferita ai singoli Stati membri attraverso l'erogazione di prestiti e/o di contributi in conto capitale ammontanti, ad oggi, complessivamente, a circa 750 miliardi di euro, che dovranno essere restituiti ai relativi sottoscrittori, maggiorati dei dovuti interessi, con le risorse proprie dell'UE, secondo una «[…] *strategia di finanziamento diversificata* [che] *ha prodotto benefici, ma che ha anche comportato un potenziale trasferimento dei rischi ai futuri bilanci dell'UE*» (così, lett., ECA, *Relazione speciale 16/23: La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU*, par. 5, p. 10 di 65).

Nel dettaglio, sotto il profilo tipologico le citate risorse – 750 miliardi a prezzi 2018 – sono così ripartite:

- 672,5 miliardi di euro, di cui 360 per prestiti e 312,5 per sovvenzioni, sono destinati al RRF;
- 47,5 miliardi di euro sono destinati al "*Recovery Assistence for Cohesion and the Territories of Europe*" (ReACT-EU), andando a costituire stanziamenti aggiuntivi ai fondi strutturali già stanziati nella programmazione 2014-2020;
- 10 miliardi di euro al "Fondo per una transizione giusta", programma dedicato alla riduzione dell'impatto socio-economico del passaggio a sistemi "a zero emissioni";
- 7,5 miliardi di euro allo "Sviluppo rurale", programma dedicato alla competitività del settore agricolo e per promuovere la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali;

- 5,6 miliardi di euro sono destinati a "*InvestEU*", programma per la mobilitazione di finanziamenti pubblici e privati attraverso prestiti, garanzie ed altri strumenti finanziari;
- 5 miliardi di euro sono destinati a "Orizzonte Europa", programma di riferimento per tutti gli ambiti legati alla ricerca e all'innovazione;
- 1,9 miliardi di euro, infine, sono destinati al "*RescEU*", programma dedicato alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta a catastrofi naturali o antropiche.

Come precisato anche dalla Corte dei conti dell'Unione europea nella propria Relazione speciale dedicata alla gestione del debito connesso al NGUE, «[i]*l debito contratto a titolo di NGEU è garantito dal "*margine di bilancio*", che corrisponde alla differenza tra il massimale delle risorse proprie e le risorse proprie necessarie per finanziare il bilancio dell'UE. Ratificando* [con procedura completata in data 31 maggio 2021] *la decisione del Consiglio sulle risorse proprie, nel 2021* ***gli Stati membri hanno convenuto di mettere a disposizione risorse di tesoreria supplementari incrementando il massimale delle risorse proprie a un massimo dello 0,6 % del loro RNL, fino alla fine del 2058****. La Commissione può utilizzare tali risorse qualora il bilancio dell'UE non sia sufficiente a coprire le passività risultanti dalle assunzioni di prestiti connesse a NGEU. Le operazioni di assunzione di prestiti rientrano nell'ambito dell'esecuzione del bilancio ai sensi del regolamento finanziario, il che implica inoltre che la strategia di finanziamento di NGEU sia attuata conformemente al principio della sana gestione finanziaria*» (così, lett., ECA, *Relazione speciale 16/23: La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU*, par. 7, p. 11 di 65; enfasi aggiunta).

In altri termini, tutte le risorse raccolte sui mercati dei capitali dalla Commissione europea in attuazione del NGEU andranno restituite ai sottoscrittori dei titoli obbligazionari maggiorate dei dovuti interessi, con oneri a carico del bilancio dell'UE, che, ove non dovesse essere capiente, andrà integrato con risorse di tesoreria da parte degli Stati membri, a norma del combinato disposto della Parte Sesta (*Disposizioni istituzionali e finanziarie*), Titolo II (*Disposizioni finanziarie*), artt. 310 e seguenti, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), e dell'art. 6 (*Incremento straordinario e temporaneo dei massimali delle risorse proprie ai fini dell'attribuzione delle risorse necessarie per far fronte alle conseguenze della crisi COVID-19*) della Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea.

2. A livello nazionale, come noto, il PNRR (di seguito, anche "Piano") si articola in sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; inclusione e coesione; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; rivoluzione verde e transizione ecologica; salute), individuate in piena coerenza con i sei pilastri del RRF. Le missioni si articolano in componenti, ossia in aree di intervento specifiche, composte a loro volta da investimenti e riforme.

Con la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota prot. n. LT 161/21 del 14 luglio 2021, che ha approvato il piano presentato dalla Repubblica

Italiana, per il periodo 2021-2026 all'Italia sono state destinate risorse, a valere sulle disponibilità del RRF, pari a **191,5 miliardi di euro**, dei quali 68,9 miliardi da erogarsi nella forma di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi mediante la concessione di prestiti a tassi agevolati.

In seguito, nel corso del 2023, la decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 è stata modificata, sempre con decisione di esecuzione del Consiglio, una prima volta, in data 19 settembre 2023 e, una seconda volta, in data 8 dicembre 2023, approvando così la proposta di revisione del PNRR avanzata dal Governo italiano e includente il nuovo capitolo *REPowerEU*: le risorse finanziarie complessivamente assegnate all'Italia sono così aumentate a **194,4 miliardi di euro**.

Nel corso del 2024, il PNRR è stato ulteriormente modificato in due distinte occasioni: una prima volta, a seguito della presentazione alla Commissione europea, in data 4 marzo 2024, da parte del Governo italiano, di una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante *24 misure*, relative sia ad investimenti sia a riforme, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024, con il nuovo allegato recante la versione modificata del Piano; una seconda volta, a seguito della presentazione alla Commissione europea, in data 10 ottobre 2024, da parte del Governo italiano, di un'ulteriore richiesta di modifica riguardante ulteriori *21 misure*, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 18 novembre 2024, con il nuovo allegato recante la versione modificata del Piano.

Sono stati così aggiunti tre nuovi obiettivi e il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è salito a 621.

Da ultimo, in data 21 marzo 2025, l'Italia ha presentato alla Commissione europea, a causa di circostanze oggettive motivate a norma dell'art. 21 (*Modifica del piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro*), par. 1, del Reg. (UE) 2021/241, una nuova proposta di revisione del PNRR in relazione a *67 misure* del Piano, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 20 giugno 2025, con il nuovo allegato recante la versione, da ultimo modificata e attualmente in vigore, del PNRR italiano.

Da un punto di vista operativo, le risorse del PNRR destinate all'Italia sono trasferite dalla Commissione dell'Unione europea sul **conto corrente n. 23211 della Tesoreria centrale dello Stato**, sul quale transitano tutti i flussi di fonte euro-unitaria destinati all'Italia.

In base alla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 (cfr., art. 1, cc. 1037-1045, della l. n. 178 del 2020), tali risorse sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, denominati, rispettivamente, «*Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU - Italia - Contributi a fondo perduto*» (**conto n. 25091**) e «*Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU - Italia - Contributi a titolo di prestito*» (**conto n. 25092**). Nel primo conto corrente sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto; nel secondo quelle relative ai progetti finanziati mediante prestiti.

In attesa dell'assegnazione delle risorse da parte dell'UE, i due conti sono stati alimentati, *a titolo di anticipazione*, dal **capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) n. 8003**, denominato «*Fondo di Rotazione per l'attuazione del Next Generation EU – Italia*». Le relative risorse sono successivamente assegnate in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi (Amministrazioni centrali o Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e trasferite mediante c.d. "girofondi" su contabilità speciali dedicate al PNRR, appositamente istituite e disciplinate, a livello interno, dalla l. n. 1041 del 1971 (*Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato*) e dal relativo Regolamento recato dal d.P.R. n. 689 del 1977 (*Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali* […]).

Oltre che in favore delle Amministrazioni titolari, le contabilità speciali dedicate sono state attivate anche in favore di Amministrazioni centrali e periferiche che svolgono il ruolo di soggetto attuatore.

Le uscite dei due conti correnti di Tesoreria centrale hanno le seguenti destinazioni:

- trasferimento delle risorse PNRR sulle menzionate contabilità speciali per essere successivamente erogate ai soggetti attuatori responsabili degli interventi, secondo le modalità specificamente previste nei corrispondenti atti dispositivi;
- trasferimenti diretti ai soggetti attuatori in casi particolari;
- versamento all'entrata del bilancio dello Stato rispettivamente ai capitoli 3515 (contributo a fondo perduto) e 3516 (contributo a titolo di prestito) delle somme ricevute dall'Unione europea tramite il conto 23211, a compensazione dell'anticipazione operata a valere sul capitolo 8003.

3. L'attuazione del PNRR ha richiesto la costruzione di un articolato ordito normativo per la gestione dell'intero piano e per la realizzazione di alcune riforme di carattere amministrativo e regolatorio che costituiscono esse stesse traguardi e obiettivi del Piano.

Per quanto di interesse in questa sede, tuttavia, corre l'obbligo di sottolineare che, al fine di semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti nel PNRR, è stato adottato il d.l. n. 77 del 2021 (Governance *del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), conv. dalla l. n. 108 del 2021, che definisce il quadro normativo nazionale nell'ambito del quale sono realizzati gli interventi previsti del Piano e contiene le disposizioni attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Reg. (UE) 2021/241.

L'art. 1 (*Principi, finalità e definizioni*), c. 3, del d.l. n. 77 del 2021 dispone che «[l]*e disposizioni contenute nel presente decreto, in quanto direttamente attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Regolamento (UE) 2021/241, sono adottate nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea di*

cui all'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione e definiscono, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale».

Il d.l. n. 77 del 2021 prevede poi un nuovo insieme di organi di supporto per la formazione, coordinamento e promozione dell'indirizzo politico. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PDCM) è stata infatti affiancata, per quanto attiene i poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale del PNRR, la Cabina di regia, ossia una struttura, supportata da un Tavolo permanente e da una Segreteria tecnica (le cui competenze sono poi state trasferite - con il d.l. n. 13 del 2023, conv. dalla l. n. 41 del 23 - alla "Struttura di missione PNRR" istituita presso la PDCM), a cui può sempre partecipare il Presidente del Consiglio (qualora non deleghi la presidenza ad altro Ministro), mentre gli altri Ministri e Sottosegretari sono chiamati, a norma dell'art. 2 (*Cabina di regia*), del d.l. n. 77 del 2021, solo «*in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta*», coinvolgendo, se interessati, i Presidenti delle Regioni implicati o il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definite nel PNRR, attraverso proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni, con le modalità previste dalla normativa nazionale ed euro-unitaria vigente.

Ciascun soggetto titolare dei progetti finanziati è responsabile della relativa attuazione conformemente ai principi della sana gestione finanziaria. Le risorse assegnate ai progetti del PNRR sono vincolate alla realizzazione degli interventi del programma e mantengono il vincolo di destinazione fino a tutta la durata del programma medesimo.

Il d.l. n. 77 del 2021 prevede inoltre che i progetti debbano essere predisposti secondo quanto stabilito dalla normativa euro-unitaria e debbano essere corredati da indicazioni puntuali sugli obiettivi intermedi (*milestone*) e finali (*target*) da raggiungere, verificabili a tramite appositi indicatori quantitativi.

A tal fine, le Amministrazione titolari dell'intervento, nelle richieste di pagamento da presentare al Servizio centrale per il PNRR istituito presso il MEF - secondo quanto indicato nel par. 7.2 (*Modalità attuative degli interventi previsti nel PNRR*) dell'Allegato alla circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS), recante «*Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*» - devono produrre un'attestazione «[…] *contenente i seguenti elementi:*

- *lo stato di avanzamento/il raggiungimento dei* target *e* milestone *per gli interventi di competenza, stabiliti per la data di rendicontazione in scadenza, fornendo la relativa documentazione;*

- *lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico o digitale positivo in base alla metodologia del regolamento RRF, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici o digitali;*
- *una* ***dichiarazione di gestione*** *debitamente firmata;*
- *una* ***sintesi degli esiti dei controlli effettuati*** *da parte dell'Amministrazione titolare dell'intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate»* (così, lett., anche per l'enfasi, MEF-RGS, circ., 10 febbraio 2022, n. 9. par. 7.2, pag. 48 di 97).

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, a norma dell'art. 12 (*Poteri sostitutivi*), c. 1, del d.l. n. 77 del 2021, «[…] *il Presidente del Consiglio dei Ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR,* […], *assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a quindici giorni. In caso di perdurante inerzia,* […], *il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari* ad acta*, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi*, […], *assicurando, ove necessario, il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti*».

Le Amministrazioni titolari, inoltre, a norma dell'art. 8 (*Coordinamento della fase attuativa*) del d.l. n. 77 del 2021, mediante «[…] *una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale* [, individuata tra quelle esistenti ovvero appositamente istituita,] *fino al completamento del PNRR* […]», sono tenute a rimuovere o correggere eventuali regolarità e/o non conformità rilevate nella fase di realizzazione dell'intervento suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Piano, e dunque il rimborso delle spese già sostenute da parte della Commissione europea.

In questi casi le Amministrazioni stesse devono adattare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle istanze di pagamento all'Unione Europea secondo il calendario stabilito nell'Accordo operativo.

In ipotesi di ritardi attuativi, le Amministrazioni titolari degli interventi comunicano tempestivamente al MEF i dati relativi agli scostamenti temporali o quantitativi, le relative conseguenze, cause e azioni correttive già adottate.

In questa prospettiva, l'art. 8, c. 5, del d.l. n. 77 del 2021 dispone che «[a]*l fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR,* ***i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme****, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al*

contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea» (enfasi del redattore).

Ciò chiarito in ordine agli obblighi gravanti sulle Amministrazioni titolari e sui soggetti attuatori, nonché con riguardo ai poteri sostitutivi da esercitarsi in caso di inerzia ovvero di rischio anche prospettico di mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano, mette conto rilevare che l'art. 2 (*Gestione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU - Italia*) del DM del MEF 11 ottobre 2021, con riferimento alle modalità di trasferimento delle risorse, dispone che «[i]*l Il Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse con le seguenti modalità:*

- *anticipazione fino ad un massimo del 10 per cento del costo del singolo intervento del PNRR* […] [, richiedendosi,] [a]*i fini dell'erogazione dell'anticipazione,* [che] *l'amministrazione titolare dell'intervento de*[bba] *attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;*
- *una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dalle amministrazioni centrali titolari, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico* […] [ReGiS]*;*
- *una quota a saldo pari al 10 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi* target *e* milestone*, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio* […] [ReGiS]».

In seguito, l'art. 11 (*Procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR*), c. 1, del d.l. n. 19 del 2024 (*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*), conv. dalla l. n. 56 del 2024, ha disposto che, «[a]*l fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR,* […]*, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, da erogare entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge*».

Più recentemente, l'art. 18-*quinquies* (*Disposizioni finanziarie in materia di PNRR*), c. 1, del d.l. n. 113 del 2024 (*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*), conv. dalla l. n. 143 del 2024, ha disposto ulteriormente che, «[a]*l fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR,* […]*, le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento*».

In altri termini, da un punto di vista operativo, una volta adottato il provvedimento di assegnazione del finanziamento a carico del PNRR, le Amministrazioni titolari erogano ai soggetti attuatori un primo importo a titolo di anticipazione, in unica o più soluzioni, pari di norma complessivamente al 30 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta di anticipazione del soggetto attuatore, anche se eventuali norme specifiche possono prevedere anticipi superiori al 30 per cento.

Qualora la richiesta risulti carente, l'Amministrazione titolare stabilisce un termine massimo di cinque giorni per le integrazioni. In tale caso, il termine di 30 giorni per l'erogazione è sospeso fino alla data di acquisizione degli elementi integrativi.

Con riferimento ai trasferimenti successivi all'anticipazione, le Amministrazioni titolari effettuano trasferimenti intermedi fino al raggiungimento del 90 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal soggetto attuatore, verificando sia la regolarità formale della richiesta, che deve essere firmata e compilata sul modello "PNRR – Richiesta Trasferimenti intermedi", sia l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS o, in caso di alimentazione indiretta, l'impegno ad aggiornare eventuali dati mancanti entro 60 giorni dall'erogazione.

Se la richiesta è incompleta, il termine di 30 giorni è sospeso fino alla ricezione degli elementi mancanti.

Da ultimo, per la conclusione dell'intervento, le Amministrazioni titolari erogano il saldo finale, pari di norma al 10 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta del soggetto attuatore, verificando sempre sia la regolarità formale della richiesta, redatta sul modello "PNRR – Richiesta saldo" sia l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS.

Qualora gli elementi per il saldo siano insufficienti, l'amministrazione titolare fissa un termine di massimo dieci giorni per le integrazioni. In tale caso, il termine di 30 giorni è sospeso fino alla data di acquisizione degli elementi richiesti.

Infine, per le richieste di trasferimento presentate prima dell'entrata in vigore del decreto, le amministrazioni centrali effettuano i trasferimenti seguendo le nuove procedure, obbligando i beneficiari a completare i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS entro 60 giorni dall'erogazione.

4. Con specifico riferimento ai progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR da realizzarsi nell'ambito di competenza territoriale di questa Sezione regionale di controllo per la Regione Campania, come evidenziato dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nella relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, resa ai sensi dell'art. 7 (Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza), comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge n. 77 del 2021 e relativa al secondo semestre del 2024, occorre evidenziare che «[t]*ra le aree territoriali l'unica Regione con un'incidenza paragonabile a quelle delle aree settentrionali è la Campania, nella quale si collocano poco*

meno di 21 mila progetti (circa il 9 per cento del totale complessivo)» (Sez. riun. contr., del., 14 maggio 2025, n. 6/SSRRCO/REF/2025, pag. 83).

Un criterio di scrutinio del tasso di realizzazione degli obiettivi finali associati agli indicatori target può essere sviluppato volgendo lo sguardo alla disarticolazione delle misure in singoli progetti attivati.

Chiarito che «[s]*econdo questo approccio, alle 146 sub-misure selezionate corrispondono oltre 242 mila progetti, identificati dalla chiave univoca CUP-CLP* […] [, d]*i questi, la quota maggiore (pari a circa il 72 per cento) è assorbita dalle componenti M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", M2C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", con incidenze pari, rispettivamente, al 24, 25 e 22 per cento sul numero totale*]» (così, lett., Sez. riun. contr., del. n. 6/SSRRCO/REF/2025, p. 82 di 290).

Di qui, la rilevanza dei criteri individuati per la selezione dei progetti da attenzionare mediante una specifica attività istruttoria.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

1. **La richiesta istruttoria indirizzata al Comune di Ariano Irpino ha riguardato il seguente progetto:**

	Soggetto attuatore	CUP	Progetto
2	**Comune di Ariano Irpino** Valore totale del progetto: € 864.000,00	**I95E24000060006**	REALIZZAZIONE ASILO NIDO

In ottemperanza a quanto previsto nel programma dei controlli e delle analisi per gli anni 2024 e 2025, quest'ultimo approvato con la deliberazione n. 61 del 19 dicembre 2024 delle stesse Sezioni riunite in sede di controllo, nei programmi annuali delle attività 2024 e 2025, approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 50/2024/INPR e n. 100/2025/INPR, questa Sezione di controllo ha previsto monitoraggi e verifiche sugli interventi finanziati a carico del PNRR ed attuati dagli Enti pubblici territoriali situati nella Regione Campania.

In esecuzione delle predette deliberazioni è stato individuato un congruo numero di progetti, tra cui quello sopra indicato di cui è soggetto attuatore il Comune di Ariano Irpino, in ragione della loro entità finanziaria e/o delle criticità rilevate dalle Cabine di regia istituite presso le Prefetture competenti per territorio, nonché dei dati rilevati d'ufficio direttamente attraverso il sistema ReGiS.

Con nota del Magistrato istruttore, in data 21.7.2025 (Prot. 4362), è stato evidenziato che il Comune di Ariano Irpino risulta soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della M4C1.1.1 (Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"), (CUP n. I95E24000060006), per un valore complessivo di euro € 864.000,00.

Dai dati pubblicati sul sistema informativo ReGiS è emerso che alla data della istruttoria:

a) l'importo totale dei costi realizzati risultava di € 0,00 su € 864.000,00 pari a 0,00%;
b) l'impegno per il progetto ammonta a € 864.000,00;
c) non risultava importo erogato a titolo di anticipazione (0);
d) la voce "Importo Totale Pagamenti Approvati" risultava di 0,00 su 0,00.

Il Comune è stato invitato per il citato progetto a fornire informazioni su:

1. stato attuale di attuazione degli interventi, precisando quali *target* siano stati raggiunti oppure le cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi individuati nel cronoprogramma, con invito a dare evidenza per ogni fase del progetto:
2. della data di fine prefissata e la data in cui sia stata effettivamente portata a termine la medesima fase procedurale;
3. delle (eventuali) criticità incontrate nella realizzazione o rendicontazione del progetto;
4. la valutazione circa la possibilità di recuperare entro il termine previsto per la realizzazione del progetto eventuali ritardi;
5. motivi degli (eventuali) disallineamenti tra i dati forniti e quelli rilevabili dal sistema ReGiS;
6. implementazione del sistema interno di audit, anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni, al fine di contrastare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere su risorse del PNRR;
7. eventuali interventi di organi titolari poteri sostitutivi.

Con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria è stato chiesto di precisare:

8. i capitoli di spesa su cui le risorse finanziarie destinate al progetto risultano stanziate, nonché agli impegni e ai pagamenti adottati a valere su detti capitoli per gli esercizi 2023, 2024 e per quello in corso, con invito a dare evidenza dell'importo complessivo di tutti gli impegni/pagamenti contabilizzati, distinguendo tra le somme disponibili a valere sul PNRR/PNC e le somme derivanti da altre fonti (precisare l'origine) fino alla data di riscontro alla presente nota istruttoria;
9. se eventualmente sia stata esercitata la facoltà di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale

deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

10. la contabilizzazione delle anticipazioni di cui all'art. 9, c. 6, del d.l. n. 152 del 2021 (conv. dalla l. n. 233 del 2021) eventualmente ricevute;

11. l'eventuale applicazione dell'art. 15, cc. 3 e 4, del d.l. n. 77 del 2021 (conv. dalla l. n. 108 del 2021), chiarendo se, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate siano state fatte confluire nel risultato di amministrazione potendo, trattandosi di risorse vincolate, essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo;

12. se l'ente abbia provveduto ad accertare per cassa l'importo delle anticipazioni erogate dalle amministrazioni centrali dello Stato, e, dunque, in presenza del formale impegno dell'amministrazione erogante;

13. la stima in ordine all'adeguatezza delle risorse stanziate per la realizzazione del progetto rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti, tenuto conto dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche, precisando se sia intervenuto l'adeguamento del quadro economico dell'intervento al nuovo prezzario regionale dei lavori pubblici e se una rielaborazione più puntuale dei progetti e dei relativi oneri - ossia l'incremento dei costi - ha reso problematico per il soggetto attuatore dare esecuzione ai progetti e alle relative gare, in mancanza di totale copertura degli interventi.

Infine, è stato chiesto di compilare il foglio riepilogativo in formato Excel allegato alla nota istruttoria.

2. La risposta istruttoria del Comune di Ariano Irpino

In riscontro alle richieste di questa Sezione, con nota acquisita al protocollo della Sezione in data 8.8.2025 (n. 4916) è stata trasmessa una relazione per il citato progetto e la scheda Excel compilata con le indicazioni sotto riportate.

2.1 Riscontro alla richiesta

Relativamente al progetto di un asilo nido presso la scuola elementare in località Camporeale – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", sono state fornite le seguenti informazioni:

Descrizione generale: il Comune di Ariano Irpino è risultato assegnatario del contributo a seguito della procedura di adesione in forma singola per € 864.000,00. Oggetto dell'intervento è la realizzazione di lavori di "costruzione dell'Asilo Nido in Contrada Camporeale". Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 190 del 29/08/2024 per un importo

complessivo pari ad € 864.000,00; è totalmente finanziato da fondi PNRR. L'intervento si inserisce negli obiettivi strategici del PNRR, finalizzati al potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia e al sostegno della conciliazione tra vita familiare e lavorativa. La nuova struttura prevede un unico livello, con una superficie coperta di circa 440 mq, con annessi 200 mq di area verde attrezzata per attività ludico-ricreative all'aperto. L'intervento rappresenta un importante investimento per il futuro del territorio.

Stato attuale di attuazione dell'intervento: i lavori sono stati affidati in data 15/11/2024, la consegna lavori è avvenuta il 30/01/2025 e la validazione progetto esecutivo il 21/03/2025. Il termine previsto è fissato al 31/03/2026 e il collaudo per il 30/06/2026.

Alla data del riscontro il Comune ha dichiarato che le attività di cantiere erano iniziate da pochi mesi e proseguivano regolarmente, secondo il cronoprogramma previsto (conclusione entro il 31/03/2026). Inoltre, che non vi era nessun ritardo "*dell'avanzamento fisico del progetto (lavori in corso)*" e che sono stati aggiornati i pagamenti effettuati con le somme incassate in data 19/12/2024.

Per quanto riguarda le informazioni inserite sul sistema REGIS l'Ente ha affermato che esse risultano coerenti con l'effettivo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto. In particolare, che "*il sistema informativo ReGiS risulta aggiornato e perfettamente allineato all'effettivo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento*", con la trasmissione dei seguenti dati:

a) Importo totale dei costi realizzati: € 164.814,71;

b) Impegni: € 859.200,00, complessivo progetto 864.000,00;

c) Importi ricevuti a titolo di anticipazione: € 259.200,00 (30%);

d) L'importo totale dei pagamenti effettuati ~~(~~alla data dell'8.8.2025~~)~~: € 164.814,71.

Controlli: in ordine all'implementazione del sistema interno di audit, "*al fine di contrastare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere su risorse del PNRR*", l'Ente ha dichiarato di svolgere regolarmente l'attività di controllo interno successivo e che per gli anni precedenti sono stati controllati dal segretario pro-tempore tutti gli atti PNRR. Si è reso comunque "*necessario e improcrastinabile*" adottare misure finalizzate ad assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione, implementando un sistema interno di audit finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di target che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione, attraverso la definizione di una governance locale per l'attuazione del PNRR finalizzato a garantire il compimento efficiente degli obiettivi programmatici, tecnici e finanziari del PNRR ed assolvere i propri obblighi derivanti dall'essere Soggetto Attuatore, in particolare, in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione, rispetto al

sistema di governance dell'Ente. Oltre a tali comunicazioni l'Ente ha dichiarato di avere implementato un sistema di audit per i progetti PNRR a seguito della DIRETTIVA N.5/2024 del Comune di Ariano Irpino, a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto: Regolamentazione della governance locale per l'attuazione dei controlli sui progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In ordine alle attività, annualità 2025-2027, sono entrate a regime dopo l'approvazione del PIAO con Deliberazione G.C. n. 64 del 31.3.2025, le check list approvate con le Direttive RPTC n. 4/2024 e 5/2024 di supporto all'organismo di audit interno e la definizione di modalità operative del processo di controllo ed una specifica per il PNRR, atti che hanno ridefinito la governance locale, il sistema dei controlli e la check list specifica per gli interventi PNRR. La prima, Direttiva RPTC n. 4/2024, prot. n. 33052/2024, ha approvato il Piano Audit 2025-2027; la seconda, Direttiva RPTC n. 5/2024, prot. n. 38055/2024, ha ridefinito la governance PNRR e approvata una specifica scheda PNRR.

Infine, il Comune ha dichiarato che il progetto in questione è stato oggetto, insieme agli altri progetti PNRR, del verbale semestrale dell'ufficio AUDIT PNRR del primo semestre 2025.

Ciò premesso si osserva che nessun dato sul contenuto degli atti e quindi sull'esito dei controlli è stato trasmesso, tanto è vero che non sono state indicate criticità in merito all'attuazione del progetto e all'iter seguito per la sua realizzazione, nonostante l'affermazione che si è reso comunque "*necessario e improcrastinabile*" adottare misure finalizzate ad assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione. Si chiede pertanto di specificare gli esiti dei controlli eseguiti.

Non vi è stato l'intervento di organi sostitutivi.

Gestione finanziaria dell'intervento: sono stati comunicati con il riscontro – quindi alla data dell'8.8.2025 - i seguenti dati:

I. Capitoli, impegni e pagamenti (esercizi 2023–2025)

Il capitolo in entrata è il: - 40200.05.00832016 - PNRR M4C1I1.1 realizzazione di un asilo nido presso la scuola elementare in località Camporeale CUP I95E24000060006

Il capitolo in uscita è il: - 04022.02.03118003 - PNRR M4C1I1.1 Realizzazione di un asilo nido presso scuola elementare in località Camporeale CUP I95E24000060006.

Impegni:

Esercizio	Importo Impegno (€)
2024	€ 164.000,00
2025	€ 695.200,00
Totale	€ 859.200,00

Pagamenti:

Esercizio	Pagamenti (€)

2025 € 164.814,71

Totale € 164.814,71

L'accertamento del finanziamento è stato assunto in relazione al decreto di finanziamento e suddiviso su base pluriennale in relazione al crono-programma.

Vi è stata un'anticipazione di € 259.200,00 (30%) regolarmente incassata nell'anno 2024, e per quanto riguarda la domanda sulla applicazione dell'art. 15 e risultato di amministrazione, l'Ente ha affermato che le risorse di € 95.200,00 sono confluite nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione nell'anno 2024.

Per quanto attiene alla adeguatezza delle risorse, il riscontro è stato il seguente: "*Le risorse stanziate sono risultate sufficienti e adeguate alla realizzazione del progetto*" e che il quadro economico ha tenuto conto del prezzario regionale aggiornato.

Criticità: nessuna comunicazione in merito.

In allegato il Comune ha trasmesso la tabella fornita in formato Excel compilata con i seguenti dati: CUP, lo stato del progetto indicato come "attivo" e l'importo finanziato per il progetto: € 864.000,00.

Aggiornamenti: dalla consultazione della banca dati ReGiS in data 17.12.2025 risultano i seguenti dati:

- Lavori per la realizzazione dell'asilo nido: procedura aperta; importo a base d'asta: € 654.945,14; data pubblicazione: 29.11.2024; importo aggiudicato è indicato in 0,00 €; i servizi tecnici di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e quelli per la relazione archeologica: affidamento diretto; per i subappaltatori: non sono presenti dati nella tabella
- Scheda anagrafica di progetto: per la fase procedurale risultano zero allegati inseriti e compilate le seguenti voci:

"Esecuzioni lavori": data inizio: 31.12.2024; data finale: 31.3.2026;

"Collaudo/Regolare esecuzione": data inizio: 1.4.2026; data fine: 30.6.2026;

- Piano dei costi:

Anno di riferimento	Totale Piano dei costi	Importo da realizzare nell'anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da pagare nell'anno	Allegati
2024	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
2025	864.000,00 €	554.618.,83 €	309.381,81 €	140.456,91€	0
	864.000,00 €	554.618.,83 €	309.381,81 €	140.456,91€	

- Quadro Economico: l'importo totale indicato per le varie tipologie di spesa, tutte contrassegnate con "rendicontazione a costi reali" è di € 864.000,00;
- Situazione rendicontazione: nessun dato inserito;

- Impegni: € 164.000,00 il 31.12.2024 e € 695.200,00 l'1.1.2025 per un totale di € 859.200,00 e zero allegati inseriti;
- Pagamenti: risultano n.8 mandati (allegati) per un importo totale di € 168.924,26;
- Giustificativi spesa: mandato dell'11.9.2025 per incentivi funzioni tecniche di € 3.257,51 e una fattura del 24.4.2025 in favore della impresa di € 120.364,60 (iva esclusa);
- Anticipazione: erogata per € 259.200,00 il 10.12.2024;
- Data di inizio prevista: 15.11.2024; Data di inizio effettiva: 15.11.2024;
- Data Fine prevista: per i lavori 31.3.2026 e collaudo entro il 30.6.2026;
- Scheda dati riepilogo: sono presenti 2 alert, D061: Pagamenti-Piano dei costi-La sommatoria dell'importo di rilevanza dei Pagamenti (costi reali e semplificati) è inferiore all'80% dell'importo del costo realizzato calcolato fino all'anno in corso e ID062 Pagamenti-Piano dei costi-La sommatoria dell'importo di rilevanza dei Pagamenti (costi reali e semplificati) è inferiore all'60% dell'importo del costo realizzato calcolato fino all'anno in corso;
- Data ultima validazione effettuata: 25.11.2025; Esito validazione: validato;
- Fase attuale: esecuzione lavori;
- Avanzamento economico e finanziario: 35,8%;
- Importo totale dei costi realizzati: € 309.381,17 su € 864.000,00;
- Importo totale dei pagamenti approvati: 0,00 su € 168.924,26;
- Totali indicatori: 3 (di cui target 1, di cui 2 comuni e di cui output zero);

3. Conclusioni e rilievi

A seguito dell'avvio d'ufficio del procedimento di controllo avente ad oggetto la gestione, da parte del Comune di Ariano Irpino nella sua qualità di soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti PNRR del progetto in premessa indicato, esperita l'attività istruttoria, la Sezione rileva che il Comune ha fornito in forma di relazione le notizie sopra riportate; le ulteriori informazioni sono state estrapolate dalla banca dati ReGiS alla data del 17.12.2025.

Tutto ciò premesso, si rassegnano le seguenti considerazioni.

Alla data odierna mancano meno di tre mesi al termine previsto per l'ultimazione dei lavori (31.3.2026); il Comune ha dichiarato che al mese di agosto 2025 le attività di cantiere erano iniziate da pochi mesi, benché proseguano regolarmente, secondo il cronoprogramma previsto. Non ha infatti comunicato alcuna criticità o ritardo, tuttavia dalla banca dati ReGiS alla data del 17.12.2025 lo stato di avanzamento economico e finanziario risulta del 35,8% mentre nessun elemento è stato fornito sui lavori finora effettivamente realizzati, non è stata comunicata la sottoscrizione del contratto di appalto né altri elementi utili a chiarire il momento attuale della procedura, né la fase del crono-programma attualmente in corso. Di questo sicuramente risente la fase della rendicontazione, come sopra rappresentato sulla base dei dati presenti in ReGiS.

Con riferimento all'audit interno la sezione prende atto delle iniziative dichiarate ma chiede di essere informati sulle risultanze di tali controlli. Si rammenta che la circolare 9/2022 della Ragioneria generale prevede che gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa di ciascuna amministrazione, adottati per l'attuazione degli interventi del Pnrr, siano sottoposti ai controlli ordinari amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Al riguardo il Dl 77/2021 dispone l'adozione di un sistema di gestione, controllo e auditing per il perseguimento di finalità legate al corretto utilizzo delle risorse e all'efficacia dell'attuazione degli interventi. Fermo restando quanto dispone l'art. 147 del TUEL per gli enti locali in tema di controlli interni.

La Sezione riscontra il mancato allineamento dei dati in ReGiS rispetto a quanto rappresentato in riscontro alla istruttoria.

Si invita l'Ente a intervenire sui disallineamenti presenti in ReGiS, aggiornando i dati continuamente, nonché ad attivare tutte le misure e azioni necessarie per la conclusione dell'opera ancora *in itinere*, secondo il crono-programma approvato, la relativa rendicontazione e il trasferimento delle risorse assegnate.

La Sezione ricorda l'art. 8, co. 2, del d.m. 11 ottobre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, in base al quale: "*Le amministrazioni responsabili dei singoli interventi del PNRR provvedono a rimuovere/correggere eventuali irregolarità e/o non conformità rilevate nella fase di realizzazione dell'intervento, ovvero in esito ad audit, suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi target e milestone intermedi e/o finali ed il rimborso delle spese da parte della Commissione europea*".

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania

ACCERTA

la presenza, nei termini descritti in parte motiva, dei sopra menzionati profili di criticità nell'ambito della gestione del progetto indicato in epigrafe, avente il Cup n. I95E24000060006

DISPONE

1. che copia della presente deliberazione sia trasmessa, al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco del Comune di Ariano Irpino
2. che una relazione di aggiornamento sullo stato di realizzazione del progetto in argomento sia trasmessa, attraverso il sistema Con.Te, a questa Sezione, dall'Amministrazione, entro e non oltre il 15 febbraio 2026;
3. che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio dell'8 gennaio 2026.

Il Relatore
Giovanna Olivadese

Il Presidente
Alfredo Grasselli

Depositata in Segreteria in data 9 gennaio 2026

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Giuseppe Imposimato